

Articolo tratto dal numero n.82 aprile 2018 de <http://www.lascuolapossibile.it>

Scrittura creativa per bambini

Un libro di Viviana Hutter

Didattica Laboratoriale - di Ansuini Cristina

"La scrittura non è magia ma, evidentemente, può diventare la porta d'ingresso per quel mondo che sta nascosto dentro di noi. La parola scritta ha la forza di accendere la fantasia e illuminare l'interiorità."

Aharon Appelfeld



Le parole di Appelfeld sembrano pensate proprio per questo libro, perché lo snello volumetto di **Viviana Hutter**, che ne ha curato sia il testo che la grafica, è in realtà una raccolta di strumenti, tutti da utilizzare già all'interno del libro stesso, che danno al lettore-scrittore una serie di spunti di scrittura facilmente spendibili.

Come persone che amano le storie e come docenti che vogliono introdurre gli alunni a quell'amore così vario e così includente tante parti della realtà, siamo ben consapevoli di come sia difficile iniziare a scrivere, utilizzare la scrittura in modo comunicativo, dare suono e forma alle idee che sono ben sigillate dentro ad ognuno e fanno una gran fatica ad uscire.

Se infatti abbiamo ben chiaro cosa sia la scrittura e come insegnare le basi morfologiche, grammaticali e sintattiche della lingua scritta, è molto più fumoso il discorso che riguarda la creatività: che cos'è? Chi la possiede? Come si esplica? Si può imparare?

Non è facile rispondere a queste domande, ma la nostra esperienza - e le nostre letture - ci dicono che la creatività non è qualcosa che hanno solo gli artisti e che si manifesta improvvisamente sotto forma di "ispirazione", ma qualcosa che ognuno ha dentro di sé e che non chiede altro che "uscire allo scoperto", esprimersi, trovare concretezza e visibilità.

Occorre quindi trovare la modalità giusta per farla emergere e prendere corpo; in questo sono di aiuto attività di lettura animata e di ascolto partecipato, presentazione di diverse forme narrative, giochi con le rime, rimescolamento di ruoli all'interno di una storia conosciuta, ecc...

"**Scrittura creativa per bambini**" contiene un po' tutti questi ingredienti, con una grafica immediata e accattivante e tanti giochi di scrittura da provare subito direttamente sul libricino, anche utilizzando pastelli colorati o pennarelli (la carta è adeguatamente spessa).

Gli spunti sono tantissimi: dai colori delle emozioni ai personaggi oscuri delle fiabe, dall'avventura su un'isola deserta (con tanto di tesoro da trovare grazie a una mappa) al sogno ricorrente, dalle barzellette alle prime parole che vengono in mente... Il libro è pensato per un uso individuale, ma le attività possono essere adeguate ad elaborazioni di gruppo o essere utilizzate per uno schedario *self service*, trasformando le varie proposte in schede di lavoro da "pescare" a seconda del momento, della preferenza, del gusto personale, nell'ottica di una personalizzazione della scrittura stessa, magari creando un piccolo quaderno da impiegare solo per questa funzione espressiva.

Molto interessante è la pagina delle "**Regole della scrittura creativa**" che consiste in un vero e proprio contratto con il fruitore

del libro e che contiene non solo una serie di suggerimenti, ma anche l'invito ad utilizzare carta, penna, libri e colori abbandonando, momentaneamente, cellulare, tablet e computer.

Senza demonizzare questi strumenti, che pure possono avere una valenza creativa, è importante che ci si riappropri dei tempi e dei modi della manualità per poter ascoltare le istanze della propria interiorità, ma anche per prestare attenzione ai vari momenti e alle varie realizzazioni: l'immediatezza dei linguaggi e delle informazioni visivo-uditive nelle quali siamo immersi rischia di far perdere di vista elementi preziosi per la nostra capacità espressiva.

A completare e rendere più complesso il discorso, esplicando come la creatività sia importante e preziosa nella vita di ognuno e di come sia importante prendersi degli spazi di libertà assoluta, Viviana Hutter ha pubblicato altri due libri (sempre per Edizioni Didattica Attiva di Torino): "**Scrittura creativa per mamme stressate**", che punta a disegnare un percorso di riscoperta di sé e di crescita ad un livello migliore, e "**Il mio quaderno della lentezza**" dove, attraverso la presentazione di una serie di input che invitano a leggere, scrivere, disegnare, si riporta l'attenzione su quel bisogno di ascolto di sé e del mondo circostante che spesso viene disatteso, soffocato da rumori e suoni estranei e distraenti.

Non si tratta di intraprendere percorsi intimisti o di autoanalisi, ma di tentare un piccolo gesto rivoluzionario, quello di rimettere al centro della vita l'individuo in tutta la sua interezza e integrità, con il suo bisogno di esprimersi, di comunicare, di farsi conoscere e di conoscere attraverso canali che gli sono propri.

La scuola non serve anche a questo?

Cristina Ansuini, Dottore in Psicologia, Docente presso la scuola "S. Francesco d'Assisi", I.C. Piazza Borgoncini Duca, Roma

